

DOCUMENTO

PIANO DI EMERGENZA

Ai sensi del D.Lgs. 626/94 e 242/96 e successive modifiche e integrazioni
Decreto Ministeriale 26 agosto 1992
Decreto Ministeriale 10 marzo 1998

Versione 1

SCUOLA ELEMENTARE STATALE VITTORIA GANDOLFI
Via Baccarini 4
42012 Campagnola

Anno scolastico 2003/2004

Data: aprile 2004

Data aggiornamento Luglio 2010
Data aggiornamento ottobre 2012-10-25
Data aggiornamento ottobre 2013
Data aggiornamento ottobre 2016

Il presente DOCUMENTO PIANO DI EMERGENZA (ART. 4 D.Lgs. 626/94) è stato elaborato dal Dirigente scolastico Prof. Laura Spinabelli
in collaborazione con:

il **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'istituto**:
PROF. Uber Camurri

_____ _____

e consultato L'Ufficio tecnico del comune di Campagnola Emilia Proprietario dell'edificio:
Arch. Enrico Vincenzi (firma)

_____ _____

Il Documento è stato elaborato previa consultazione del/dei Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza

Per presa visione: il **Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza**:

Fiori Anna

_____ _____

Il **Dirigente Scolastico**:
Prof. Laura Spinabelli
_____

Data: Luglio 2010

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento si compone di n° 31 pagine ed è corredato dagli allegati planimetrici dell'Istituto e documentazioni,certificazioni in possesso della scuola e di pertinenza del proprietario dell'edificio.

Il piano di emergenza è aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti.

Indice

A - GENERALITA'

1- Identificazione e riferimenti della Scuola
2- Caratteristiche generali dell'edificio scolastico
Planimetria delle aree interne e esterne
3- Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica
Classificazione della Scuola
4- Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

1 - Obiettivi del piano
2 - Informazione
3 - Classificazione emergenze
4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento
5 - Composizione della Squadra di Emergenza
Nomina Squadra Prevenzione Incendi
Nomina Squadra Evacuazione
Nomina Squadra Pronto Soccorso
6 - Esercitazioni - prove di evacuazione

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione
Scheda 1 - Coordinatore dell'Emergenza
Scheda 2 - Responsabile Area di Raccolta
Scheda 3 - Responsabile chiamata di soccorso
Scheda 4 - Responsabile evacuazione classe
Scheda 5 - Responsabile di piano
Scheda 6 - Studenti - Aprifila - Chiudifila - Soccorso
2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi
Incendio di ridotte proporzioni
Incendio di vaste proporzioni
3 - Sistema Comunicazione Emergenze
Avvisi con campanella
Comunicazioni a mezzo altoparlante
Comunicazioni telefoniche
4 - Enti esterni di Pronto Intervento
5 - Chiamate di soccorso
6 - Aree di raccolta

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

Scheda 1 - Norme per l'evacuazione
Scheda 2 - Norme per l'incendio
Scheda 3 - Norme per l'emergenza sismica
Scheda 4 - Norme per l'emergenza elettrica
Scheda 5 - Norme per la segnalazione di presenza di un ordigno
Scheda 6 - Norme per l'emergenza tossica o che comporti il confinamento nella scuola
Scheda 7 - Norme per l'allagamento
Scheda 8 - Norme per i genitori

E - PRESIDI ANTINCENDIO

1 - Ubicazione, utilizzo e controlli
2 - Sostanze estinguenti per tipo di incendio
3 - Sostanze estinguenti - Effetti
4 - Segnaletica di emergenza

F - REGISTRO DELL'EMERGENZA

1 - Registro delle esercitazioni periodiche
2 - Registro dei controlli e manutenzioni

G - ALLEGATI

1. Assetto organizzazione prevenzione
1M - modulo di evacuazione
2M - modulo area di raccolta
3M - modulo foglio informativo sul Piano di Emergenza
4M - modulo controllo estintori

H - COMUNICAZIONI

VEDI COMUNICAZIONI DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
c. Designazione addetti emergenze
g. Circolare informativa su nomine RSPP, addetti e elezione RLS

A - GENERALITA’

PREMESSA

Il Piano d'Emergenza è l'insieme delle misure da attuare per affrontare la situazione in modo da prevenire ulteriori incidenti, evitare o limitare i danni per l'integrità e la salute dei lavoratori o delle persone eventualmente coinvolte nell'ambiente di lavoro, arrivando ad attuare, se necessario, il relativo **piano d'evacuazione** totale dei locali.

Una puntuale organizzazione per far fronte alle situazioni imprevedibili riduce inoltre il rischio di reazioni non controllate che, specialmente in ambito collettivo, possono essere pericolose. Questo comportamento irrazionale è conosciuto con il termine di *PANICO.*
Il panico si manifesta con varie reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, assieme a particolari reazioni dell'organismo; le persone reagiscono in modo non controllato e razionale.
In una situazione di pericolo, presunta o reale, con presenza di molte persone, il panico si manifesta principalmente nei seguenti modi:

- COINVOLGIMENTO DELLE PERSONE NELL’ANSIA GENERALE, CON INVOCAZIONI D’AIUTO, GRIDA, ATTI DI DISPERAZIONE
- ISTINTO ALL’AUTODIFESA, CON TENTATIVI DI FUGA AI DANNI DEGLI ALTRI (SPINTE – CORSE – AFFERMAZIONE DEI POSTI CONQUISTATI VERSO LA SALVEZZA)
- DECADIMENTO D’ALCUNE FUNZIONI COMPORTAMENTALI: ATTENZIONE – CONTROLLO DEI MOVIMENTI – FACOLTA’ DI RAGIONAMENTO.

Queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano. Un contributo fondamentale in questa direzione, come già sottolineato, lo
può dare il piano d'emergenza.

A 1 - IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

RAPPRESENTANTE LEGALE:

prof. Viviana Cattaneo

nato a Olgiate Olona il 08\07\1961, a seguito di accettazione di titolarità dell'attività e di incarico di Presidenza presso l'Istituto Comprensivo "G. Galilei" con sede presso la scuola media G. Galilei" Via Gramsci 3 42012 Campagnola

composto dalle seguenti sedi distaccate:

1. Scuola materna statale "La Coccinella" Via Marx Rio Saliceto
   Tel 0522649322

2. Scuola elementare statale "Anna Frank" Via Nicolini Rio Saliceto
   Tel 0522-699251

3. Scuola media statale "Dante Alighieri" Piazza Carducci 16 Rio Saliceto
   Tel 0522-649548

4. Scuola media statale "G. Galilei" Via Gramsci 3 42012 Campagnola
   Tel 0522-669167

5. **Scuola elementare Statale Vittoria Gandolfi" Via Baccarini 4 42012 Campagnola**
   Tel 0522-669132

NOTE

1. l'organizzazione del personale, la formazione delle classi , il numero di insegnanti e di allievi dipende dall'Istituto comprensivo di Campagnola "G. Galilei"
2. la messa a norma dell'immobile, la manutenzione e tutto ciò che riguarda lavori edili, impiantistici dipende dal Comune di Campagnola;
3. la dotazione e il reperimento di attrezzature, componenti di arredo, macchinari dipende dal Comune e dalla Scuola (macchinari)
4. il personale ausiliario dipende dall'Istituto Comprensivo Campagnola Galilei

A 1.1 - IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI PER OGNI PLESSO

SEDE DEL PLESSO

Scuola Elementare Statale Vittoria Gandolfi
Via Baccarini, n° 4
Cap 42012 ,Località Campagnola Emilia (RE)

PROPRIETARIO DELL'EDIFICIO

COMUNE di CAMPAGNOLA EMILIA
P.zza Roma n° 2
Cap 42012 ,Località Campagnola Emilia (RE)
Referente per l'edificio scolastico: Arch. Enrico Vincenzi (tecnico comunale)

DATI OCCUPAZIONALI ANNO SCOLASTICO 2013/2014
STUDENTI

N. Totale	N. femmine	N. maschi
295	138	157

PERSONALE DELLA SCUOLA
DOCENTI COLLABORATORI DELLA PRESIDENZA:

maestra, responsabile di plesso	Sebastiani Manuela	Costa Elisabetta	

DIRETTORI RESPONSABILI DI LABORATORIO:			
N°	**LABORATORIO-AULE SPECIALI**	**RESPONSABILE**	**Sostituto**
1	CHIMICA	Prof.	Prof.
2	FISICA	Prof.	Prof.
3	INFORMATICA	Franco Gemma	Prof.
4	MECCANICA	Prof.	Prof.
5	ELETTROTECNICA	Prof.	Prof.
6	ALTRI	Prof.	Prof.

PERSONALE

	N. Totale	N. femmine	N. maschi
CORPO DOCENTE	29		
PERSONALE AUSILIARIO	3		
PERSONALE AMMINISTRATIVO E DI SEGRETERIA	/		
ALTRO			

A 2 - Caratteristiche generali dell'edificio scolastico

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

L'edificio sorge in un ampio parco nei pressi della piazza principale del paese. La costruzione risale al 1920, come è testimoniato da una scritta nel pavimento del piano terra. Vi si accede dalla via Baccarini (a senso unico) ed è in comunicazione con l'edificio scolastico della scuola media Galileo Galilei attraverso un tunnel a piano terra, di recente costruzione. L'edificio in laterizio è stato oggetto di interventi strutturali di consolidamento, terminati nell'anno 2002; in particolare, sono stati consolidati e rinforzati i solai e le scale interne edè stato inserito un impianto di sollevamento con portata di 8 persone.. La copertura in coppi è sostenuta da una struttura lignea, anch'essa recentemente consolidata. L'attività didattica si svolge a piano terra e al primo piano; è presente un sottotetto accessibile, ma non utilizzato ed uno scantinato. La centrale termica è in locale interrato esterno ed è in comune con la Scuola Media Galilei. La palestra, esterna ai locali scolastici, sorge nel cortile interno.

PIANO TERRA
L'accesso al piano terra avviene mediante N° 6 entrate, di cui solo due dotate di porte con apertura a spinta e maniglione antipanico (nel retro dell'edificio). Solo due ingressi sono dotati di rampe, i restanti quattro presentano alcuni scalini. Vi si trovano un ampio corridoio centrale, N° 2 scale interne, N° 7 aule per l'attività didattica, una sala insegnanti, una guardiola per i collaboratori scolastici, N° 2 locali per i servizi igienici. Un tunnel collega questo edificio con quello della Scuola Media Galilei; a tale tunnel afferiscono N° 3 aule per l'attività didattica e N° 2 locali per i servizi igienici; una porta con gradini esterni mette in comunicazione le tre aule con il giardino. Questa porta, larga140 cm, è dotata di apertura a spinta e maniglione antipanico.

PIANO PRIMO
Speculare al piano terra, è dotato di N°6 aule per l'attività didattica, N° 1 laboratorio di informatica, N° 1 locale destinato ad archivio, N° 2 locali per i servizi igienici, un ampio corridoio, N° 2 scale interne.

SOTTOTETTO
Accessibile ma non utilizzato, speculare ai piani sottostanti.

SCANTINATO
Accessibile, utilizzato dai dipendenti del comune come deposito attrezzi per la manutenzione dell'edificio.

A 2.1 ELABORATI PLANIMETRICI

In relazione alla dislocazione degli edifici e degli ambienti di lavoro, viene predisposto dal Dirigente Scolastico il piano d'esodo di riferimento, applicato alla lotta antincendio.
Nelle planimetrie sono indicate le destinazioni d'uso dei locali, i dispositivi, gli impianti di sicurezza e antincendio ed i percorsi d'esodo .
Tutti i locali, identificati in base alle abitudini e alle esigenze degli Insegnanti e degli studenti trovano riscontro rispetto alla reale dislocazione.
Tali elaborati sono esposti all'interno dell'istituto e all'interno di ogni singolo ambiente, per consentire la rapida evacuazione dell'edificio, in caso di emergenza.

Planimetria delle aree interne e esterne

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza
- Ubicazione dei luoghi sicuri
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne (colorati o con lettera)
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale
- Individuazione delle chiusure del gas metano
- Individuazione delle chiusure dell'erogazione dell'acqua

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi (Capitolo B) l'istituto in esame è stata suddivisa nelle seguenti *aree operative omogenee per rischio:*

1. Area didattica normale

N°6 aule a piano terra + 2 aule refettorio + 1 laboratorio+ 4 bagni+ sala insegnanti+ bidelle ria+ 2 ripostigli nei sottoscala.
N° 6 aule al primo piano + 1 laboratorio di informatica+ 1 laboratorio+ 1 archivio + 1 ripostiglio+ 2 bagni

2. Area tecnica

, N° 1 centrale termica interrata nel cortile interno

3. Area attività collettive

Aula Rodari, adiacente al tunnel.

4. Area attività sportive

Palestra distaccata, ma sempre nel cortile della scuola.

5. Area uffici

Non sono presenti locali adibiti ad uffici.

A 3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica *(massimo n. ipotizzabile)*

PIANO	Studenti	Disabili	Docenti	Non Docenti	Amministrativi	TOTALE
TERRA	153	/	15	2		170
PRIMO	137	/	10	1		148
TOTALE						

Classificazione dell'Istituto in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).

Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone; ☐
Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone; X
Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone; ☐
Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone; ☐
Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone; ☐
Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone. ☐

A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

Luoghi a rischio	Ubicazione	Numero
Magazzini	Scantinato	1
Laboratori	Informatica piano primo	1
Centrale termica e locali tecnologici	Interrata nel cortile interno in comune con le scuole medie.	1
Biblioteca	Non presente	
Bar	Non presente	
Centro stampa	Non presente	
Impianti Sportivi	Esterna	1
Aula magna	Aula Rodari, esterna	1
Archivi	Piano primo	1
Parcheggio esterno	Fuori dalla recinzione	
Aree esterne di distribuzione	/	

Aule particolari	Ubicazione	Numero
Aula Magna per attività collettive	Aula Rodari, esterna	
Aule con studenti disabili	/	
Aule ubicate in posizioni particolari con difficoltà di evacuazione	/	

Altri Rischi	Ubicazione	Numero
Sostanze tossiche	Possono essere presenti solo nei prodotti di pulizia utilizzati.	
Attrezzature particolari		

B-ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Il Dirigente Scolastico, in qualità di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Istituto, dispone le seguenti programmazioni all'interno dell'Istituto per la gestione dell'emergenza:
a) vengono tenuti costantemente i rapporti con i servizi pubblici, la lotta antincendio, i sistemi di gestione dell'emergenza, il salvataggio;
b) vengono designati gli addetti della squadra antincendio, in relazione alle competenze e alle caratteristiche dell'istituto;
c) vengono informati i lavoratori e gli studenti in merito alle eventuali esposizioni al pericolo e alle misure da adottare per l'abbattimento del pericolo stesso;
d) vengono predisposti i programmi di intervento per il piano di evacuazione e per il deflusso delle persone dagli edifici scolastici e programmate le relative prove;
e) i lavoratori partecipano all'abbattimento del pericolo e partecipano fattivamente alla sua riduzione.

B 1- Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione dei tutto il personale, degli studenti e dei loro genitori.

B 2 - Informazione

L'informazione a tutto il personale e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.
E' necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti. (v. fac-simile in allegato Modulo 3).

Formazione - informazione e addestramento per l'emergenza

Nella scuola, oltre alla specifica formazione della squadra d'emergenza incendi e pronto soccorso, si segue un programma d'addestramento periodico per tutti i lavoratori, atto a monitorare continuamente il livello di sicurezza dell'attività, di preparazione all'uso dei dispositivi antincendio e nell'esercitazione sul piano d'emergenza/evacuazione.
Il programma relativo all'informazione e formazione dei dipendenti, in merito ai rischi ed alle conseguenti misure di tutela, si articola in due occasioni fondamentali:

- all'atto dell'assunzione,
- periodicamente (annualmente e due volte l'anno per l'esercitazione antincendio)

All'atto dell'assunzione gli addetti sono formati, sia con dispense sia attraverso un incontro personale, sulle modalità di svolgimento in sicurezza della futura mansione, i rischi riscontrabili, le misure di tutela opportune e la gestione dell'emergenza /pronto soccorso..
Qualora vengano ad attuarsi mutamenti, organizzativi o tecnologici, il programma prevede una tempestiva formazione agli addetti interessati.

Vedi Documento di Valutazione dei Rischi
Allegato 2. Programma annuale di Formazione Informazione Addestramento
.

B 3- Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Fuoriuscita di liquidi infiammabili o tossico-nocivi Infortunio/malore	Incendio Attacco terroristico Alluvione Evento sismico Emergenza tossico- nociva

B 4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato nella guardiola dei collaboratori scolatici a piano terra, il numero telefonico è 0522/669132
In caso di evacuazione nell'unica area di raccolta **A**

E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

B 5 - Composizione della Squadra di Emergenza

La squadra di Emergenza è composta da tre gruppi:

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Prevenzione Incendi	**Compiti**
Due unità per piano (indicativamente) Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione Attestato rilasciato dai VVF (se scuola con obbligo del Certificato di Prevenzione Incendi)	Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione Scelta del mezzo di estinzione Spegnimento

n.	**NOMINATIVO**	**tel. interno**	**PIANO**	**CORSO**		**PATENTINO VVF data**	**note**
				Ente	**Ore**		
1	Lusuardi Francesca		Terra	CSA	8		
2	Battini Simona		Terra	CSA	8		
3	Caligiuri Alfonsina		Terra	CSA	8		
4	Tagliavini Deanna		Primo	CSA	8		
5	Petratti Eliana		Primo	CSA	8		

N. persone addestrate e formate alla Prevenzione Incendi: 5
Gli attestati di partecipazione ai corsi sono disponibili presso la segreteria dell'Istituto e presso il plesso.
In caso di personale dipendente da altri Enti (Provincia, Comune) richiedere le informazioni all'Ente di appartenenza.

SQUADRA DI EVACUAZIONE - Assegnazione incarichi

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	tel.	SOSTITUTO	tel.
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	Sebastiani M. Montaleone G.		D'Amora Giuseppina	
Diffusione ordine di evacuazione	Addetto Segreteria o non docente	Battini Simona o ATA di turno		Caligiuri Montaleone	
Chiamata di soccorso	Addetto Segreteria	Battini Simona		ATA di turno	
Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente	Docente della classe			
Studente apri-fila	Studente	Designato dai docenti e indicato oltrechè nel registro anche su tabella affissa alla porta dell'aula.			
Studente chiudi-fila	Studente	Designato dai docenti e indicato oltrechè nel registro anche su tabella affissa alla porta dell'aula.			
Responsabile centro di raccolta esterno Lettera **A**	Addetto Segreteria o Docente	Rossi Elisabetta		La Cava Maria	
Interruzione energia elettrica generale	Non Docente	Ata di turno		Ata di turno	
Interruzione alimentazione gas	Non Docente di piano	All'interno del plesso non sono presenti utenze a gas metano, tuttavia la chiusura della valvola posta a ridosso della centrale termica è compito della squadra della scuola media.			
Controllo operazioni di evacuazione **Piano terra**	Non Docente	Battini, Caligiuri, Montaleone		A seconda del turno	
Controllo operazioni di evacuazione Piano **1°**	Non Docente	Battini, Caligiuri, Montaleone		A seconda del turno	
Verifica mensile degli estintori/ idranti Piano terra, piano primo	Docente/non docente	Ferrante Rosanna		Sebastiani Manuela	
Verifica mensile delle cassette di pronto soccorso	Docente/non Docente	Zoboli Roberta		Armanno Milena	
Verifica giornaliera delle uscite di emergenza/Piano terra	Non Docente di piano	Battini Simona		Montaleone Giovanna	

N. di persone complessivo della squadra di evacuazione 5

SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO

Pronto Soccorso	**Compiti**
Due unità per piano (indicativamente). Abilitati dopo corso di formazione	Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso. Interventi di primo soccorso.

n.	**NOMINATIVO**	**tel. interno**	**PIANO**	**CORSO**		**note**	
				Ente	**Ore**		
1	Franco Gemma			CSA	8		
2	Borghi Daniela			CSA	8		
3	D'Amora Giuseppina			CSA	8		
4	Montaleone Giovanna			CSA	8		
5	Battini Simona			CSA	8		
6	Caligiuri Alfonsina			CSA	8		
7							

N. persone addestrate e formate al Pronto Soccorso: **6**
Gli attestati di partecipazione ai corsi sono disponibili presso la sgreteria dell'Istituto e presso il plesso
In caso di personale dipendente da altri Enti (Provincia, Comune) richiedere le informazioni all'Ente di appartenenza.

Vedi Documento di Valutazione dei Rischi
Comunicazione *c* - Designazione addetti emergenze
Allegato 3. Ricognizione corsi di formazione con allegati programmi e attestati

Cassetta di Pronto Soccorso		**Controllo Contenuto Data**	**NOMINATIVO**
N.	**Ubicazione**		
	Vedi registro controlli		

B 6 – Esercitazioni - Prove di evacuazione

Le esercitazioni periodiche: devono essere effettuate almeno due volte all'anno.
E' fondamentale che prima di ogni esercitazioni vengano effettuate le iniziative di informazione, come da programmazione (*Vedi Documento di Valutazione dei Rischi* Allegato 2. Programma annuale di Formazione Informazione Addestramento).

Buone Pratiche per l'esecuzione delle prove :

- effettuarle all'inizio e a metà dell'anno scolastico;
- una programmata e l'altra a sorpresa;
- con la presenza e la collaborazione delle protezione civile o enti di soccorso locale (ciò consente a tali enti di conoscere la realtà scolastica);
- periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

Dalle prove di evacuazione si dovrebbero valutare e verificare :

- un sensibile miglioramento del tempo realizzato per evacuare l'intero edificio, rispetto alla prova precedente;
- il funzionamento dell'intera organizzazione sia in termini di compiti e mansioni che di reazioni "umane".

Vedi Allegati :
1M - modulo di evacuazione da inserire nel Registro di classe
2M - modulo area di raccolta
Registro delle esercitazioni periodiche

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C 1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

SCHEDA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE
Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.
- Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.
- Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
- Sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza interna e collabora con gli enti di soccorso al fine di pianificare efficacemente la strategia di intervento fornendo tutte le indicazioni necessarie
    - Dà il segnale di fine emergenza

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta.

Il luogo prestabilito, Centro di coordinamento generale è presso l'ufficio del Dirigente Scolastico situato al piano primo della scuola media di Campagnola (tel 0522-669167). In caso di evacuazione nell'area di raccolta esterna ***A (rossa)*** *della scuola stessa.*
In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

SCHEDA 2 - RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA
All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) **Per i non docenti:**
    - si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
    - acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Coordinatore delle Emergenze);
    - comunicano al Coordinatore dell'emergenza la presenza complessiva degli studenti;

2) **Per i docenti:**
    - effettuano l'evacuazione della loro classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
    - arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Coordinatore delle emergenze);

SCHEDA 3 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO - (PERSONALE DI SEGRETERIA)

All’ordine di evacuazione dell’edificio:

- Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.

- Fornisce tutti i chiarimenti necessari all’Ente di soccorso ricevente accertandosi di essere stato correttamente inteso ripetendo eventualmente (o facendosi ripetere) le segnalazioni date.

- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l’itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

SCHEDA 4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE

All’insorgere di una emergenza:

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.

- Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All’ordine di evacuazione dell’edificio:

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".

- Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all 'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.

NOTE
Nel caso di presenza di disabili,assieme all’insegnante di sostegno dove previsto, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni.
L’alunno disabile ed i suoi accompagnatori usciranno dall’aula per ultimi.
I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

SCHEDA 5 - RESPONSABILE DI PIANO - (PERSONALE NON DOCENTE)
(in questo piano di emergenza la mansione non è prevista per l'esiguità del personale non docente in servizio.)
All'insorgere di una emergenza:

- Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e suona la campanella di "inizio emergenza".
- Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.
- Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonché chiude la valvola di intercettazione del gas.
-
- All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;

- Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- Vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;

Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

SCHEDA 6 - STUDENTI APRI-FILA CHIUDI-FILA SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
- Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.
- I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

Per gli Istituti Superiori è necessario che vengano individuati in ogni classe Studenti per il Soccorso che hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione.

C 2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Valutare se l'incendio può effettivamente essere spento, in breve tempo, con i mezzi di estinzione (estintori, naspi, idranti) disponibili. *Non tentare l'operazione di spegnimento se non si è sicuri.*

2. In caso affermativo, mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore: toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore segnalato ed interrompe, se presente, il flusso del gas intervenendo sulle valvole di intercettazione - procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore - allontana le persone con precedenza a coloro che occupano gli ambienti più vicini al punto dell'incendio, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

3. Utilizzare gli estintori come da addestramento:
   - una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile a verificare la funzionalità dell'estintore avanzando in profondità per aggredire il fuoco da vicino;
   - se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
   - operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
   - dirigere il getto alla base delle fiamme;
   - non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
   - non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti (l'intervento con un estintore dura mediamente una decina di secondi per cariche ordinarie da 6kg).
4. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.
5. Se non si riesce a controllare l'evento in breve tempo, attivare le procedure di chiamata ai Vigili del Fuoco e di evacuazione dell'Istituto.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensione si deve arieggiare il locale, perchè è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1.Avvisare i Vigili del Fuoco.
2.Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
3.Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile.
4.Compartimentare le zone circostanti.
Non sono presenti naspi od idranti nel plesso scolastico pertanto occorre provvedere immediatamente all'evacuazione della scuola ed ad allertare il 115 (Vigili del Fuoco)
6.La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI
Quando l'incendio è domato :
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

Note Generali
Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.
In caso di impiego di estintori ad Co2 in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.
Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d 'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

C 3 - Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni via cavo
.Avvisi con tromba
La comunicazione dell'allarme avviene azionando la tromba portatile manualmente.

SITUAZIONE	SUONO TROMBA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Suono intermittente (almeno tre)	chiunque si accorga dell'emergenza lo comunica al coordinatore.	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Suono continuo e prolungato	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Suono continuo e breve	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

2. Comunicazioni a mezzo altoparlante *(non esiste impianto audio)*
Obbligatorio nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (DM 26.8.92).
E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.
3. Comunicazioni telefoniche *(non esiste rete telefonica interna)*
Digitando da qualunque apparecchio telefonico interno , il numero _____ si attiva la comunicazione con il Coordinatore dell'Emergenza, con commutazione automatica in segreteria.
Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

"Sono al _____ piano, classe _____, è in atto una emergenza (incendio/tossica/____) nell'area seguente _____, esistono /non esistono feriti"

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

C 4 - Enti esterni di pronto intervento

ENTE	TEL.	INDIRIZZO	REFERENTE
PRONTO SOCCORSO	**118**		
VIGILI DEL FUOCO	**115**		
POLIZIA	**113**		
CARABINIERI	**112**		
PREFETTURA	**0522-458711**		
Servizi Gas Acqua	**0522-285555**		
ENEL	**800-900-800**		
CENTRO ANTIVELENI BOLOGNA Unità di Tossicologia Ospedale Maggiore di Bologna	**051/64.78.955**		
CENTRO ANTIVELENI MILANO	**02/66101029**		

C 5 - Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perchè sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: 118 - Pronto Soccorso

"Pronto qui è la scuola elementare Vittoria Gandolfi ubicata in via Baccarini 4 a Campagnola Emilia è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 0522-669132.

Si tratta di _____(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è _____(rimasta incastrata, ecc.),
(c'è ancora il rischio anche per altre persone)
la vittima è _____(sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)
in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)
qui è la scuola elementare Vittoria Gandolfi ubicata in via Baccarini 4 a Campagnola Emilia mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via.....)
Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____."

In caso di Incendio: **115 Vigili del Fuoco**

"Pronto qui è la scuola elementare Vittoria Gandolfi ubicata in via Baccarini 4 a Campagnola Emilia
è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____.

Ripeto, qui è la scuola elementare Vittoria Gandolfi ubicata in via Baccarini 4 a Campagnola Emilia
è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 0522-669132"

C 6 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la campanella.
Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Sono individuate aree di raccolta all'interno e all'esterno dell'edificio.
-*Non sono previste aree di di raccolta **interne.***
- Le aree di raccolta **esterne** sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a **"luoghi sicuri"** individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983.
Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno

AREA DI RACCOLTA			
Piano	Classe	DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA	COLORE o LETTERA
Terra	tutte	Unica, nel cortile interno	**A**
Primo	tutte	Unica, nel cortile interno	**A**

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

1. Interrompere tutte le attività
2. Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
3. Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare

Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Aprifila;
Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.
Rispettare le precedenze derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
Seguire le vie di fuga indicate;
Non usare mai l'ascensore;
Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- **Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;**
- **Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe ,sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.**

SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme. Questo consiste in:
  - interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
  - se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
  - dare il segnale di evacuazione;
  - avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
  - coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- Proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è)
- telefonare all'ENEL
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.
  Questo consiste in:
  - evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
  - telefonare immediatamente alla Polizia –tel.**113**;
  - avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;- tel.**115-118**
  - avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
  - attivare l'allarme per l'evacuazione;
  - coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
  - Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua:

avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare alla Azienda Gas Acqua;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) ***il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme,*** una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua***.***

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'Azienda Gas Acqua;.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il ***Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:***

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 8 - NORME PER I GENITORI

Il DIRIGENTE SCOLASTICO deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

E - PRESIDI ANTINCENDIO

(Allegato n° 10) CHECK LIST N.12 del Documento di Valutazione dei Rischi

ELENCO PRESIDI ANTINCENDIO

ANNO SCOLASTICO _____/_____

I = Idrante, **N** = Naspo, **M** = Manichetta, **E** = Estintore	**P** = Polvere, **H** = Halon, **AC** = Acqua, **CO_2** =Anidride carbonica,**S** = Schiuma

UBICAZIONE	MEZZI di ESTINZIONE	TIPO	CONTROLLO SEMESTRALE (nome della ditta)	VARIE
PIANO TERRA				
4	**E**	**3 P + 1 CO2**		
3	**N**			
PIANO PRIMO				
2	**E**			
2	**N**			
PIANO SECONDO				
PIANO ……				
ESTERNO EDIFICIO				
1	**I**			

Controllo dei presidi antincendio - verifica di:
- condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole;- peso dell'estintore;- pressione interna mediante manometro;- integrità del sigillo.

E 2 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio

Classe di Incendio		Materiali da proteggere	Sostanze Estinguenti					
			Acqua		Schiuma	CO_2	P	H **1**
			Getto Pieno	Nebulizz. Vapore				
A	INCENDI DI MATERIALI SOLIDI COMBUSTIBILI, INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI	Legnami, carta e carboni						**2**
		Gomma e derivati						**2**
		Tessuti naturali					✸	**2**
		Cuoio e pelli	✸	✸	✸		✸	**2**
		Libri e documenti	✸	✸	✸		✸	**2**
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	✸	✸	✸		✸	**2**
B	INCENDI DI MATERIALI E LIQUIDI PER I QUALI E' NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E DI SOFFOCAMENTO	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua						
		Vernici e solventi						
		Oli minerali e benzine						
		Automezzi						
C	INCENDI DI MATERIALI GASSOSI INFIAMMABILI	Idrogeno						
		Metano, propano, butano						
		Etilene, propilene, e acetilene						
D	INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEAMENTE COMBUSTIBILI IN PRESENZA DI ARIA, REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA CON FORMAZIONE DI IDROGENO E PERICOLO DI ESPLOSIONE	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati						
		Alchilati di alluminio				✸		
		Perossido di bario, di sodio e di potassio						
		Magnesio e manganese						
		Sodio e potassio						
		Alluminio in polvere						
E	INCENDI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE	Trasformatori		**3**			✸	
		Alternatori		**3**			✸	
		Quadri ed interruttori		**3**			✸	
		Motori elettrici		**3**			✸	
		Impianti telefonici					✸	

Legenda

	USO VIETATO	**1**	- IN EDIFICI CHIUSI E CON IMPIANTI FISSI
	SCARSAMENTE EFFICACE	**2**	- SPENGONO L'INCENDIO MA NON ELIMINANO GLI INNESCHI (BRACI)
	EFFICACE	**3**	- PERMESSA PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI
✸	EFFICACE MA DANNEGGIA I MATERIALI		

E 3 - Tabella sostanze estinguenti - Effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE		EFFETTI SUL CORPO UMANO
ANIDRIDE CARBONICA	Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente		Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia
POLVERE	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili.	**tipo BC** **tipo ABC** **(polivalente)** **per metalli**	In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.
HALON	Di elevata efficacia, richiede una erogazione limitata, con raggiungimento di minime concentrazioni ambientali. Costo elevato. Utilizzato in mezzi di spegnimento fissi a saturazione d'ambiente e mobili.	halon 1301 - 1211 (Aerare dopo l'erogazione in ambienti chiusi) halon 2402 (Impiegare solo all'aperto)	Innocuità decrescente nell'ordine di elencazione. Alle concentrazioni di estinzione effetti reversibili di tipo anestetico e del ritmo cardiaco. Formazione di sostanze tossiche per decomposizione termica.

E4 - Segnaletica di Emergenza (D.Lgs. 493/96)

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- *Avvertimento*: evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio - Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.

- *Divieto:* vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo - Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.

- *Attrezzature antincendio:* informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.

- *Salvataggio:* informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.